



## Sottosezione CAI "Cani Sciolti" Cavriago

Via Basetta, 11/D - 42025 Cavriago ( RE )

Sito Internet: [www.caicanisciolti.it](http://www.caicanisciolti.it)

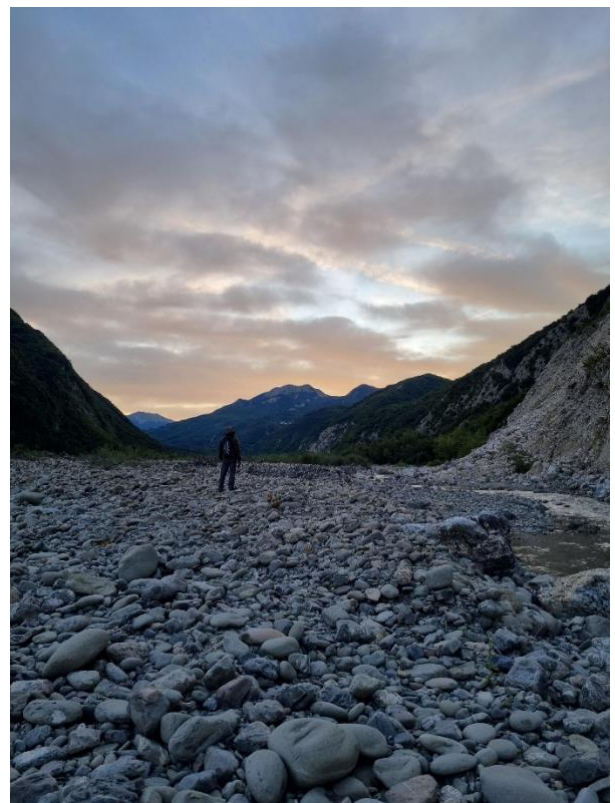
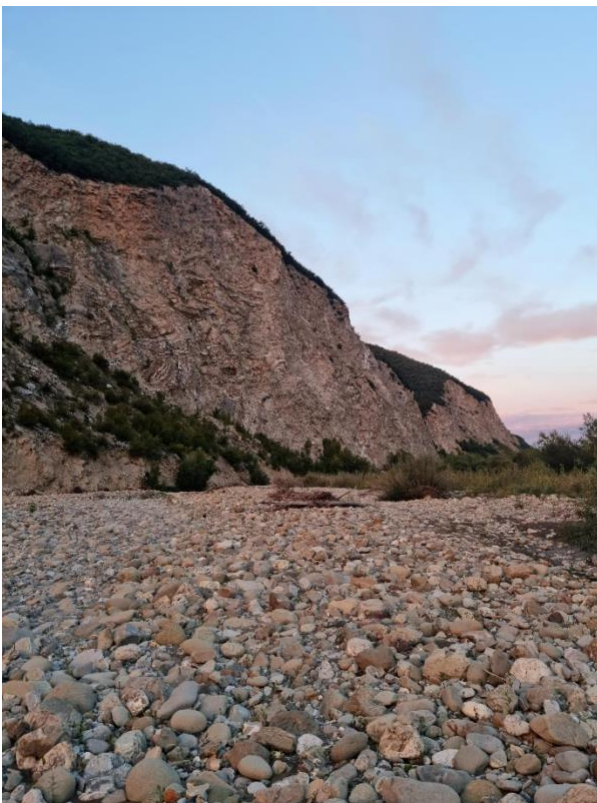
12 ottobre 2024

### ESCURSIONE NATURALISTICO-CULTURALE

I GESSI TRIASSICI patrimonio UNESCO: tra geologia, natura, tracce animali e umane

#### Premessa:

Le ESCURSIONI condotte dagli Operatori Naturalistici Culturali del CAI hanno come obiettivo il condurre il partecipante su percorsi scelti per ricchezza di spunti naturalistici e culturali. Durante il cammino verranno effettuate numerose soste per osservare tali peculiarità che verranno illustrate.



Reggio Emilia

## Descrizione:

L'escursione comincia a 742 mslm, dalla Località Costa de Grassi, in Comune di Castelnuovo né Monti e insiste su territori di media montagna che fanno parte del sistema di Aree protette di Rete Natura 2000, tra il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e il SIC

ZPS dei Gessi Triassici.

Il percorso ad anello si sviluppa inizialmente verso Monte Rosso, lasciandosi alle spalle l'abitato, in direzione SE. Questo rilievo, che raggiunge i 793 metri, è ricco di spunti paesaggistici, naturalistici, storici, culturali, geologici. Si trova posizionato esattamente tra la Pietra di Bismantova e La Valle del Secchia, contribuendo a costituire i Gessi Triassici. Alla base è delimitato a NE dal Torrente Dorgola, mentre a SO da Canale Vei, entrambi si immettono nel

Secchia.

Dopo aver percorso un breve itinerario ad anello in ciò che rimane dell'antico castagneto che riveste questa altura, ed essersi affacciati a osservare il meraviglioso panorama sul Secchia, dall'alto della scoscesa parete di Evaporiti che affiorano sul lato S, ci incamminiamo sulla traccia di discesa verso il Secchia.

Questa parte del percorso, tra prati e siepi, con il panorama della vallata del Secchia di fronte a noi, e buona parte del crinale visibile, scende costeggiando Canale Vei, sulla destra orografica, che scava la base del paretone di gessi su cui poggia Monte Rosso creando varie Risorgenti. In un punto della discesa è possibile osservare l'ingresso di una di esse. Si prosegue tra Monte Rosso ad E e Monte Gebolo a O in direzione del Secchia.

Una volta terminata la discesa la traccia continua verso sinistra, ad E, costeggiando le Evaporiti di Monte Rosso, ora imponenti viste dal basso, il sentiero piuttosto fangoso si insinua prima tra vegetazione mista poi su praterie: Le arene in cui si testano i Cervi in amore nel periodo autunnale.

Ci spostiamo ora verso S, ossia verso il greto del Secchia, molto ampio, a tratti fino a 500 mt, e ricoperto di rada vegetazione fluviale. Rimanendo sulla sinistra orografica del fiume, costeggiamo la vegetazione ripariale, risalendo verso la sorgente, ossia dirigendoci verso

O, alla ricerca dei Sinkholes (doline).

Torniamo poi verso N, alla foce di Canale Vei, in direzione dei ruderi del Mulino Vei e ripercorriamo la traccia di discesa a ritroso fino a incontrare il sentiero che, a sinistra, ci porta gradualmente nel bosco fitto di Monte Gebolo.

Giunti a circa 700 metri una breve digressione fuori sentiero, verso destra, ci porterà a poter osservare una formazione di ofiolite.

Ritornati sulla traccia originaria arriviamo poi ad un trivio, decidiamo se salire su Monte Gebolo, per osservare i misteriosi monoliti di calcare magnesiaco grigio, alti anche più di due metri, creati dall'erosione dei gessi triassici, che danno al sito un aspetto di tipo culturale. Non a caso qui sono avvenuti ritrovamenti di reperti archeologici importanti.

In alternativa, se volessimo accorciare il percorso, potremmo evitare sia la digressione verso l'ofiolite sia quella su Monte Gebolo, e proseguire lungo la carrareccia fino alla strada asfaltata.

All'altezza della strada asfaltata possiamo decidere di attraversare e risalire i prati di fronte a noi, alle pendici di Monte Ca di Viola, fino a raggiungere un sentiero, percorrendolo per pochi metri verso sinistra incontriamo un punto panoramico da cui è possibile osservare buona parte del percorso effettuato durante la giornata.

Ritorniamo sui nostri passi e percorriamo il sentiero fino al cimitero di Costa de Grassi, da qui possiamo camminare per 250 metri su strada asfaltata, fino al parcheggio, oppure seguire una strada appena sotto al cimitero, in direzione paese, e, passando tra strette vie e aie, rientrare alle auto.

- Ritrovo: Costa de Grassi, Castelnovo né Monti (Circolo Acli)
- Orario ritrovo: 9.00 (partenza escursione ore 9.15)
- Lunghezza: 13,5 km
- Dislivello: 600 metri +/-
- Difficoltà: Escursionistica (E), il percorso si svolge quasi completamente su tracce non segnate CAI. Il segnale telefonico non è costante.

**Attrezzatura Obbligatoria**: abbigliamento da trekking comodo traspirante e a rapida asciugatura, adattabile a varie condizioni climatiche (caldo e freddo), scarponi da trekking in goretex o altra membrana impermeabile. Piumino richiuso in zaino, guscio o impermeabile, cappello, scaldacollo, cappellino per sole. Acqua (almeno un litro e mezzo), pranzo al sacco e almeno altri due spuntini per giornata. Bacchette da trekking consigliate.

**Organizzatori**: Carlotta Olmi 3473018546 Operatore Naturalistico Culturale  
Massimo Torsello

**Trasferimento**: con auto proprie

**Iscrizioni**: entro il martedì precedente per i non soci CAI. Entro giovedì per i soci CAI. Il numero dei partecipanti è limitato (max 10) per ridurre al minimo lo stress arrecabile alla fauna, soprattutto ai cervi al termine del loro periodo riproduttivo.

**Costi**: assicurazione per NON SOCI CAI

**Note**:

I partecipanti devono avere maturato un minimo di esperienza escursionistica su tratte lunghe. Saranno ammessi a partecipare ad insindacabile giudizio degli organizzatori.